

Università, via libera definitivo alla laurea in Medicina

L'Agenzia nazionale di valutazione approva il corso che partirà a settembre



09 Maggio 2020 Via libera dall’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) al progetto dei due corsi di laurea della Facoltà di Chirurgia e Medicina a Ravenna e Forlì. L’Anvur ha giudicato positivamente anche l’aumento del primo nucleo di studenti ammessi, che passano da 75 a 95, sia a Ravenna che a Forlì. Con l’emergenza coronavirus, il corso di laurea dell’Università di Bologna, assume infatti un ruolo primario per la formazione di nuovi medi.

“Si tratta di un definitivo via libera al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a Ravenna – afferma il sindaco Michele de Pascale – che attendevamo con grande fiducia e che già prima di questa emergenza sanitaria rappresentava un fatto storico per la città. Ora, con la Salute finalmente tornata al centro dell’attenzione di tutto il paese, questa valutazione positiva, frutto dell’impegno di tutta la nostra comunità e di un ingente finanziamento pubblico e privato, assume un rilievo ancora maggiore. Questa scelta porterà con sé un potenziamento strutturale di tutti i servizi sanitari di Ravenna e di tutta la Romagna, valorizzando gli attuali professionisti, attirando competenze e investimenti sia sugli ospedali che nella medicina del territorio”.

“Assistere alla trasformazione del nostro ospedale in Policlinico universitario è un grande motivo di soddisfazione” commenta a sua volta il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Giuseppe Alfieri. “La Fondazione si è schierata a sostegno del nuovo corso di laurea fin dal primo momento, mettendo a disposizione anche risorse economiche rilevanti”.

“Disporre delle aule e dei laboratori all’interno dell’ospedale è una circostanza che sarà molto apprezzata dagli studenti” commenta Elena Fabbri, presidente del Campus universitario di Ravenna. “Questo investimento favorirà anche la crescita della sanità del territorio, grazie all’impegno di tutte le istituzioni della città”. 